



Edge Festival

No all'emarginazione

No Kissing

ideato da Donatella Massimilla, Michael Diamond e Sally Elsbury

regia di Donatella Massimilla

le maschere sono create appositamente da Sally Elsbury

Auditorium Demetrio Stratos di Milano, domani

Una giornata dedicata al teatro e alla musica in carcere. Domani debutta *No Kissing*, nato a Belfast con il Prison Art Foundation, in collaborazione con Michael Diamond e Sally Elsbury: una prostituta e un misterioso cliente si costringono ad affrontare un passato popolato da inquietanti figure.

Cauteruccio

Voce e corpo

Voce off-Corpo in Immersioni

progetto e regia Giancarlo Cauteruccio

con C. Abbate, L. Bandelloni, I. Barbugli, G. Coppone, U. D'Arcangelo, F. De Francesco, M. L. D'Introno, G. Insalaco, M. Macchelli, C. Moretti, G. Pizzimenti, M. Vitalini, S. Zanoncelli e con Giancarlo Cauteruccio

Teatro Studio di Scandicci, dal 13 al 28 novembre

Quattro set scenografici per un uso inedito della sala, mentre il pubblico è libero di muoversi... È un viaggio sensoriale - senza drammaturgia - quello ideato da Giancarlo Cauteruccio: il corpo sembra non essere più in grado di raccontare. Eppure continua a respirare, ad esistere.

Torinodanza

Il mondo di Platel

Out of context - for Pina les ballets C de la B

idea e messa in scena Alain Platel

danzato e creato da E. Tass, E. Josse, H. Seung Ye, K. Ito, M. D. Ravel, M. Lomoff, R. Runa, R. Torres Guerrero, R. McCormack

Fonderie Limone Moncalieri, 9 e 10 novembre

Dopo 'Miti&B Scene dagli anni Ottanta», «Torinodanza» dedica la terza e ultima sezione al regista e coreografo belga Alain Platel e alla compagnia da lui fondata. In questo nuovo lavoro c'è la ricerca di un linguaggio del movimento che esprima l'inconscio, l'arbitrario, l'incontrollato.

Un sogno nella notte...

di William Shakespeare

trad. e regia di Massimiliano Civica

con E. Borgoni, V. Curatoli, N. Danesi de Luca, O. De Summa, M. Feliziani, R. Goretti, A. Iovino, M. Pescio, A. Postiglione, F. Rotelli, F. Sarteanesi, D. Sepe, L. Zacchini

ROSSELLA BATTISTI

rbattisti@unita.it

Dopo un *Mercante* fregiato con l'Ubu, Massimiliano Civica si rituffa in Shakespeare. Un tuffo profondo, a bracciate larghe in un *Sogno* diventato materia intima, per averlo meditato e ritradotto meticolosamente (di qui il titolo reimpostato come *Un sogno nella notte dell'estate*). E anche un ritorno alla regia, dopo un «interregno» dedicato alla direzione artistica della Tosse a Genova affidata nel 2007 a un Civica appena trentatrenne. La «pausa» è valse il *Sogno* di un «teatro teatrale», direbbe Charlie Brown, disegnato con geometrie pulite, un lavoro di regia e sulla recitazione in levare, senza scostarsi cioè dalla pista dalla quale Civica è decollato. Via le scenografie, abbasso le quinte: tutto a vista, una scatola nera basta e avanza per la magia di un copione scardinato e rimontato per sovrapposizioni di storie. Personaggi che si sdoppiano, scorrono sul palcoscenico come una sequenza narrata e si rimettono seduti a lato, come pugili dopo un giro di ring. Il *Sogno* è, del resto, fatto di schermaglie continue, di amori litigarelli, di passioni contrastate. Si comincia con il Duca d'Atene, Teseo, e la regina delle Amazzoni, Ippolita, pronti alle nozze, ma con una notte di attesa ancora in mezzo a loro, e si prosegue con Egeo che chiede



RomaEuropa «Un sogno nella notte», regia di Massimiliano Civica

al Duca di unire in matrimonio la figlia Ermia (che ama Lisandro) a Demetrio, amato da Elena. Passioni umane che si rispecchiano in quelle notturne nella real coppia fatata di Oberon e Titania. In mezzo a tutti, Puck, spirito allegramente maligno, che tesse fili, imbroglia carte e cuori e caccia dentro anche i destini degli artigiani/guitti intenti a metter su una squinternata recita per le nozze del Duca.

LA PARABOLA DEI GUITTI

È su di loro che Civica si concentra, spostando in avanti la messa a fuoco di questo *Sogno*, in cui gli ateniesi sono cornice, Oberon e Titania l'illusione e i guitti il piatto forte. Scelta autoriale, oltre che attoriale, perché molti dei nomi del cast lavorano anche in proprio con poetiche e stili personali. E danno un segno forte a quel che fanno. Come l'irresistibile Alfonso Postiglione, smargiasso Culo (Bottom) che si ritrova a tagliare accanto a Titania, o Mirko Feliziani che si alterna nel bizzoso Egeo e nel malizioso Puck. Nelle vicissitudini degli artigiani/guitti si riverbera la parabola dell'attore contemporaneo, che si arrangia, cerca l'assolo, forma il gruppo, e si appella alla clemenza della platea o del mecenate che lo dovrebbe sostenere. È la trovata più efficace del *Sogno* di Civica, e anche la più effervescente dal punto di vista teatrale, persino più dell'ingegnoso utilizzo di ventriloquismo e di passi da fantasma No per la parte magica. Ma proprio per questo mette in risalto l'atonalità della parte «ateniese», dove Teseo calza a De Summa quanto una scarpa stretta e la quadriglia di innamorati sembra sbianchettata. Va bene mettere al bando gli effetti speciali, ma allora gli attori devono sembrare (sopra)naturali... ●

**SOGNO
PER
GUITTI
MODERNI**

Civica mette in scena al Vascello per RomaEuropa Festival un *Sogno* lineare per saltimbanchi mattatori